

il caso

GIANPAOLO CHARRÈRE
AOSTA

Il comitato Rifiuti Zero consegnerà la petizione all'assessore Zublena

Torna a far parlare la questione del termovalorizzatore, la scelta di puntare sulla combustione dei rifiuti per produrre energia elettrica. Venerdì l'assessore regionale con delega all'Ambiente, Manuela Zublena, incontrerà i responsabili del Comitato Rifiuti Zero, associazione che già si era mossa lo scorso anno, quando si era intensificato il dibattito fuori e dentro le aule della politica. Sul tavolo di Zublena arriveranno le tremila e 300 firme raccolte contro la costruzione dell'impianto. Il tema di cosa fare dei rifiuti in Valle d'Aosta era diventato di grande attualità all'inizio del 2008, anche perché si era cominciato a fare i conti con la discarica di Brissogne ormai vicina alla saturazione.

«Avevamo chiesto l'incontro a ottobre - dice il presidente del Comitato, Jean-Louis Aillon - dopo qualche mese di attesa potremo esprimere la nostra posizione e illustrare i dati che abbiamo». Il dibattito si era riaperto a settembre dello scorso anno, quando Zublena aveva incontrato rappresentanti di Legambiente, altra associazione contraria alla costruzione dell'inceneritore. Dopo le feste di Natale, la necessità di un

INCONTRO IN REGIONE

Jean-Louis Aillon
«Speriamo di sollecitare una riflessione profonda»

ANALISI SULLA DISCARICA

«Ci sono stati carotaggi
Vogliamo conoscere quali sono i risultati»

dibattito era stata sollecitata anche da Paolo Louvin, capofila di altre firme raccolte, quelle contro l'ampliamento dell'aeroporto Corrado Gex.

«Speriamo di poter sollecitare una riflessione - dice ancora Aillon - noi porteremo dati a supporto delle nostre tesi». Il Comitato Rifiuti Zero chiederà lumi su cosa la Regione intenda fare per ridurre i rifiuti e sui tempi di passaggio dalla tassa per lo smaltimento alla tariffa. Questione vecchia di dieci anni anche a livello nazionale, con l'obiettivo di far pagare i cittadini non solo sui metri quadrati della casa (come oggi) ma anche sul tipo di immondizia prodotta. Il Comitato chiederà all'assessore di creare un tavolo tecnico dove discutere della gestione

L'inceneritore sepolto dai "No"

Raccolte 3300 firme contro il progetto dell'impianto



La discarica di Brissogne è vicina alla saturazione e la politica si interroga sul futuro dello smaltimento rifiuti

di questo problema. La vicenda, considerata anche la vicinanza con l'appuntamento elettorale regionale, aveva suscitato un vespaio all'inizio del 2008. Erano stati organizzati incontri, confronti e tavole rotonde. Oltre a contestare la costruzione del termovalorizzatore, chi era contrario a questa scelta vedeva come il fumo negli occhi anche l'idea di bonificare la discarica di Brissogne, selezionando il materiale ancora recuperabile e facendo finire il resto nel nuovo inceneritore.

«Cerchiamo di spingere al massimo la raccolta differenziata - dice Aillon - le quantità di rifiuti in gioco non sono sufficienti a giustificare la costruzione di un forno di queste dimensioni». Il dibattito è acceso soprattutto

sulla frazione umida dei rifiuti indifferenziati, come gli scarti di cucina o i residui alimentari. Che, sottolineano i detrattori dell'inceneritore, possono essere trasformati in compost, fertilizzante naturale.

Sul termovalorizzatore era scoppiata una guerra di cifre. «Si spenderebbe molto meno con trattamenti alternativi» dicono gli anti-inceneritore. Lo scorso anno il tema economico era stato riportato sulla delibera di giunta regionale (esecutivo Caveri) che aveva sancito la scelta del fuoco per trattare i rifiuti. Differenziando tutto il differenziabile, il costo previsto sarebbe di 131,24 euro a tonnellata. Con il termovalorizzatore, ma senza toccare la discarica, la somma scenderebbe a 103,31 euro. Bonifican-

do la montagna di rifiuti, la cifra passa a 146,98 euro. «Costi di poco superiori - si leggeva in delibera - con il vantaggio di assicurare la piena autonomia di smaltimento». Della questione si è parlato qualche giorno fa nell'ultima seduta del Consiglio regionale. «Si sta proseguendo il percorso avviato dalla giunta precedente - ha detto Manuela Zublena rispondendo a un'interpellanza di Enrico Tibaldi - che prevedeva lo smantellamento della discarica contestualmente alla realizzazione del termovalorizzatore». Zublena ha parlato anche di «approfondimenti tecnici» svolti negli ultimi sei mesi. «Sono stati fatti carotaggi nella discarica - conclude Jean-Louis Aillon - chiederemo di conoscere i risultati».

Occupazione

ENZO
BLESSENT

ASSISTENTI DOMICILIARI SETTE POSTI DISPONIBILI

Sono sempre gli assistenti domiciliari i più ricercati sul mercato del lavoro temporaneo: anche questa settimana ci sono tre Comunità montane con bandi aperti per l'assunzione a tempo determinato. La Comunità montana del Grand Combin ne cerca cinque con possibilità di ingresso a partire dal prossimo 1° febbraio e scadenza al 31 dicembre: un impiego a tempo pieno verrà assegnata alla microcomunità di Roisan, quattro andranno a coprire i posti tra Doues e Gignod, ma con rapporto di lavoro a 18 ore settimanali. Oltre al francese (scritto ed orale), alla licenza media e al possesso della patente di guida di tipo B (con annessa disponibilità a usare il proprio mezzo per esigenze di servizio), gli interessati dovranno sostenere anche un colloquio preliminare sulle funzioni del lavoro che andranno a svolgere. Stessi requisiti (ma senza la necessità del colloquio) per il posto messo a disposizione dalla Comunità montana Valdigne-Mont Blanc per quattro mesi di servizio, e dalla Comunità montana Grand-Paradis dove l'incarico sarà fino al 30 giugno 2009. La Grand Combin mette a disposizione anche un posto da funzionario del settore tecnico (D) dal 3 febbraio al 5 luglio. In questo caso è richiesta la laurea in architettura o ingegneria ed alla prova di francese si aggiunge un colloquio di idoneità in materia di Lavori pubblici, normativa ambientale e ordinamento degli Enti Locali. Per tutte le chiamate di questa settimana gli interessati dovranno presentarsi domani al centro per l'impiego di Aosta tra le 9 e le 13.

Materiali di elevata qualità
vengono lavorati ad arte per produrre
arredi originali e unici nello stile

Produzione, importazione, vendita e progettazione di mobili complementi d'arredo e oggettistica

Grande Esposizione - oltre 300 mq - VENITECI A TROVARE
dal 7 Gennaio al 28 Febbraio

SVUOTA TUTTO

VENDE A PREZZO DI COSTO sconto 60%

BAMBOC
mobili complementi d'arredo oggettistica

Via 42 Martiri - Verbania Fondotoce
Tel. e fax 0323 497561
cell. +39 347.7097068

PER TRASFERIMENTO LOCALI

Come raggiungerci...